



PROVINCIA DI FERRARA
Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità

Protocollo 25353 del 30/07/2024
Classificazione 016.008.001
Fascicolo 2024/14

Spett.li

Regione Emilia Romagna
Servizio VISPA

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpae-SAC Ferrara
Unità Autorizzazioni complesse ed energia

PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it

p.c. Comune di Argenta

municipio@pec.comune.argenta.fe.it

Oggetto: COMUNE DI ARGENTA - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ART. 10 LR 4/2018 E ART. 19 D.LGS. 152/2006, PER LA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI LIGNO-CELLULOSICI PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI EOW", PROPONENTE SORGENIA BIOENERGIE S.P.A.. OSSERVAZIONI.

Vista la nota trasmessa dall'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, di seguito Arpae-SAC, in data 25.06.2024, assunta agli atti con PG 20836/2024, con la quale:

- è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e contestualmente è stata indetta la Conferenza dei Servizi istruttoria (ai sensi dell'art. 14, co. 1, della L 241/1990 e s.m.i.);
- è stata comunicata la pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) a decorrere dal 01.07.2024;
- è stato precisato che, dalla suddetta data di pubblicazione, per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato e gli enti in indirizzo possono presentare osservazioni e contributi concernenti il progetto;

Protocollo 25353 del 30/07/2024
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

r_emiro.Giunta - Prot. 31/07/2024.0834314.E



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità

- è stato comunicato che, secondo quanto riportato in allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto “*appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B2 della L.R. 4/18, B.2.50 denominato “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”, pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna con le modalità di cui all'articolo 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (istruttoria ARPAE)*” e conseguentemente deve essere sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto che, entro trenta giorni dalla comunicazione, è possibile presentare osservazioni e contributi concernenti il progetto, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ii., come modificato dall'art. 19, co. 1, lett a), della L. 108/2021.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento di che trattasi, si evince che:

- il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto per il recupero della biomassa proveniente dalla raccolta differenziata qualificata quale rifiuto non pericoloso (codici EER 200201 e EER 200138), per la produzione di biomassa combustibile che ha cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste - EoW);
- l'impianto si svilupperà su una superficie di circa 2,5 ha, in località Bando nel Comune di Argenta;
- l'area interessata dalle opere in oggetto risulta confinante con la Centrale termoelettrica a biomassa di proprietà del proponente ed è identificata catastalmente al Fg. 75, mp. 431.

Considerato che, in riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), le aree interessate dall'impianto sono comprese nell'Unità di Paesaggio n. 6, denominata “della Gronda” (art. 8 delle norme e Relazione di Piano) ed interessano altresì i seguenti sistemi, zone ed elementi di tutela:

- sistema delle aree agricole (art. 11 delle norme di PTCP) costituente elemento basilare dell'assetto territoriale della provincia di Ferrara, per le quali il piano provinciale detta indirizzi di tutela volti a salvaguardare l'utilizzazione a scopi colturali e la relativa efficienza a tale scopo;

Protocollo 25353 del 30/07/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità

- zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 19), collocate in prossimità di biotipi rilevanti o di aree ambientali soggette a politiche di valorizzazione e/o ampliamento (solo parte dell'area è interessata dalle connesse disposizioni di tutela);
- dosso di valore storico-documentale visibile sul microrilievo (art. 20, co. 2, lett. a), facente parte del sistema portante della morfologia del territorio ferrarese, testimone delle tappe della costruzione e trasformazione della pianura alluvionale e delle sue forme di popolamento (solo parte dell'impianto è ricompresa in tale elemento morfologico-documentale);
- si precisa che, sul dosso in questione, di valore storico-documentale, è presente una strada panoramica di interesse paesaggistico pertanto l'intervento dovrà confrontarsi puntualmente con le connesse disposizioni di tutela (art. 20, co. 4 combinato al disposto di cui all'art. 24, co. 6).

**Ciò visto e considerato
si formulano le seguenti OSSERVAZIONI:**

OSSERVAZIONE 1

Con riferimento alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, si rileva che l'impianto interessa un'area appartenente all'Unità di Paesaggio "della Gronda", la parte più antica del Delta del Po la cui matrice ambientale è costituita da un ambiente agroindustriale e di bonifica, i cui caratteri storico-morfologico-insediativi e paesaggistici costituiscono la mediazione tra i caratteri della UP n. 5 "delle Terre vecchie" e la UP n. 7 "delle Valli. Emergono in questa zona alcuni alvei e paleoalvei degni di particolare tutela riconosciuti dal Piano provinciale di interesse sovracomunale. In particolare si rileva che parte dell'impianto è collocato su un dosso di valore storico-documentale e paesistico visibile sul microrilievo (art. 20, co. 2, lett. a) sul quale insiste una viabilità di interesse panoramico facente parte degli elementi storico-testimoniali del territorio ferrarese riconosciuti dal piano provinciale (art. 20, co. 4 combinato al disposto di cui all'art. 24, co. 1, lett. a) e co. 6 delle norme del PTCP).

A tal proposito si precisa che:

- i dossi, quali elementi morfologico-documentali, costituiscono il sistema portante della morfologia del territorio ferrarese, testimoniando le tappe della costruzione/trasformazione della pianura alluvionale e delle sue forme di popolamento.

Ai fini di una corretta verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio, si evidenzia che in tali contesti si applicano le prescrizioni di cui

Protocollo 25353 del 30/07/2024
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





alle lettere a), b), d) ed e), co. 4, dell'art.19 delle norme del PTCP e le direttive di cui al co. 5 del medesimo articolo, demandando alla pianificazione comunale generale l'eventuale emanazione di ulteriori norme di comportamento, volte ad una più puntuale valorizzazione dei singoli elementi di dosso. Tali dossi non possono altresì essere modificati sotto il profilo altimetrico né essere interessati da attività di cava o da discariche.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di rispettare le condizioni ed i limiti derivanti dalle richiamate disposizioni del PTCP, si dovrà fare riferimento alla pianificazione comunale in quanto attuativa della pianificazione paesistica;

- per quanto riguarda la viabilità di interesse panoramico è demandata alla pianificazione comunale:
 - a. l'inserimento in una rete di percorsi riservati prevalentemente alla fruizione turistico-ricreativa del territorio, nonché l'adozione di idonee misure di regolazione e disincentivo del traffico veicolare;
 - b. l'individuazione degli interventi necessari al miglioramento della qualità paesistica dell'itinerario, prevalentemente attraverso la rimozione o la attenuazione visiva degli elementi incongrui ed il recupero dell'edilizia rurale tipica;
 - c. stabilire fasce di rispetto idonee a mantenere all'itinerario la funzione di punto panoramico sul territorio.

Si sottolinea che il piano provinciale contempla, in via transitoria (ovvero fino alla emanazione di specifiche norme di tutela da parte della pianificazione comunale), una fascia di tutela di 300 ml per ogni lato del tracciato. Tuttavia, giacché i Comuni dell'Unione delle Valli e Delizie hanno provveduto a dare attuazione alle disposizioni del piano provinciale nell'ambito del proprio PUG, per le valutazioni del caso, si demanda alle determinazioni comunali.

In conclusione, per quanto sopra evidenziato, stanti le caratteristiche dell'intervento:

1. Sulla base delle considerazioni sopra riportate, si evidenzia che **l'intervento non risulta compatibile con gli obiettivi delineati dal PTCP per gli Elementi morfologico-documentali: i dossi e le dune, sanciti dall'art. 20 delle norme di piano, attuativo del medesimo articolo del PTPR vigente (Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi)**;
2. **Fatte salve le prioritarie valutazioni di cui al precedente punto n. 1, qualsiasi intervento negli Elementi morfologico-documentali (dossi) dovrà comunque garantire il rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 19, 20 e 24 delle norme di PTCP/PTPR;**

Protocollo 25353 del 30/07/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





3. Alla luce delle tutele evidenziate si ritiene necessario approfondire le valutazioni tese a contenere gli impatti dell'impianto e a rendere l'intervento maggiormente coerente con le disposizioni e gli obiettivi del PTCP, particolarmente per gli aspetti storico-documentali e paesaggistico-ambientali; coerentemente andranno valutate alternative localizzative ovvero la possibilità di ridurre il consumo di territorio non urbanizzato. Su tale ultimo punto si evidenzia che contenere il consumo di suolo è uno dei principali obiettivi della LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nonché del Piano Territoriale di Area Vasta - PTAV - della Provincia di Ferrara (Documento Preliminare approvato con DP n. 125/2022

<https://www.provincia.fe.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/>

LA-CONSULTAZIONE-PRELIMINARE-DEL-PTAV) che vi basa le proprie politiche strategiche di sviluppo e cura del territorio.

OSSERVAZIONE 2

Con riferimento alle interferenze con la viabilità provinciale, si prende atto che, come riportato nello Studio Preliminare Ambientale, si stimano in ingresso e uscita dall'impianto circa 7 veicoli al giorno, con potenziale traffico di punta fino a 22 mezzi pesanti al giorno.

Tuttavia, si segnala che dalla documentazione presentata non è possibile quantificare l'incremento in termini di traffico pesante lungo la S.P. 48, nonché la diminuzione della sicurezza e l'aumento di disagio dei residenti e dell'inquinamento atmosferico e acustico all'interno del centro abitato di Bando dovuti alla realizzazione dell'impianto di trattamento oggetto della presente Conferenza di Servizi.

Pertanto, ai fini di esprimere il parere di competenza, si richiede che gli elaborati di progetto siano integrati con uno **studio di impatto del traffico** che indichi la quantificazione precisa dei mezzi che attualmente transitano lungo la strada provinciale e di quelli che vi transiterebbero nella fase di esercizio del nuovo impianto, chiarendo percorrenze (strade interessate, direzione, provenienza, attraversamento dei centri abitati, ...) degli stessi flussi veicolari ed evidenziando eventuali incrementi di traffico pesante. Lo stesso documento dovrà includere valutazioni su adeguatezza e sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 48 e Via Don Enrico Ballardini, riportando eventuali soluzioni migliorative della stessa.

OSSERVAZIONE 3

Con riferimento alle valutazioni di natura patrimoniale e ai provvedimenti di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà si comunica

Protocollo 25353 del 30/07/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





che, fatto salvo quanto già riportato in precedenza, si procederà alla disamina del progetto solo qualora dovessero rendersi necessarie variazioni all'intersezione tra S.P. 48 e Via Don Enrico Ballardini.

OSSERVAZIONE 4

Con riferimento al procedimento di autorizzazione sismica/deposito sismico (artt. 12 e 13 L.R. 19/2008), si richiede di inquadrare l'intervento ai sensi della L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito agli obblighi di deposito/autorizzazione, contestuale o non contestuale, oppure di inquadrare l'intervento come IPRIPI, allegando anche il MUR A1/D1.

Si rammenta che in caso di deposito/autorizzazione sismica contestuale, gli allegati progettuali sono carenti di quasi tutti gli elaborati necessari.

Si rammenta altresì che, in caso di deposito/autorizzazione sismica, questa dovrà essere presentata prima dell'inizio dei lavori, completa di tutti gli allegati necessari, ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i.

Per ogni chiarimento a riguardo contattare:

Per gli aspetti connessi alla pianificazione territoriale e urbanistica
arch. Chiara Cavicchi 0532-299440 chiara.cavicchi@provincia.fe.it

Per gli aspetti connessi alla viabilità provinciale
ing. Dario Vinciguerra 0532-299944 dario.vinciguerra@provincia.fe.it

Per gli aspetti connessi alle valutazioni patrimoniali
geom. Giovanni Pecorari 0532-299408 giovanni.pecorari@provincia.fe.it

Per gli aspetti connessi alle concessioni stradali
dott.ssa Alessandra Verri 0532-299448 alessandra.verri@provincia.fe.it

Per gli aspetti connessi ai procedimenti di autorizzazione sismica/deposito sismico
Servizio Associato Sismica 0532-299423 o 0532-299481 ufficio.sisma@provincia.fe.it

Ferrara, 30/07/2024

IL DIRIGENTE
CAPOZZI LUCA

Protocollo 25353 del 30/07/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





PROVINCIA DI FERRARA
Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 25353 del 30/07/2024
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

